

# 145mila i minori al lavoro

L'Ispe: «Sono valide  
le stime dell'Istat

La più alta  
concentrazione  
di bambini attivi  
si trova nel Nordest»

DA MILANO

**S**ono 500mila secondo le ultime cifre fornite dall'Ires-Cigil, più di 145mila in base alle stime dell'Ispe. Parliamo di lavo-

ro minorile che coinvolge bambini fino ai 14 anni. Secondo Marta Petyx del dipartimento di Medicina del Lavoro dell'Istituto, «parlare di lavoro minorile in Italia non è certo paragonabile ai Paesi del Sud del mondo, soprattutto in considerazione della scolarizzazione diffusa, consolidata e obbligatoria, e della legislazione italiana che impedisce il lavoro dei minori fino a 15 anni e che tutela i minori la-

voratori tra i 15 e 18 anni». Nonostante ciò il problema è presente, anche in misura significativa. Reperire dei dati ufficiali è praticamente impossibile se si considera che il lavoro svolto dai minori di 15 anni è illegale e non tutelato e quello dei 15-17 enni non è sempre regolare. «Le stime più attendibili - continua Marta Petyx - sono ancora quelle frutto di una indagine dell'Istat del 2000 che quantificano in circa 145.000 i bambini econo-

micamente attivi tra i 7-14 anni e 31.000 i bambini sfruttati con una maggiore distribuzione dai 13 anni in su. Anche nel caso dei bambini economicamente attivi, la famiglia d'origine gioca un ruolo importante, avviando precocemente i figli nel settore di impiego della famiglia. Non a caso il maggior numero di minori impiegati si concentrano nelle aree dell'Italia economicamente più sviluppate come ad esempio il Nord-Est.